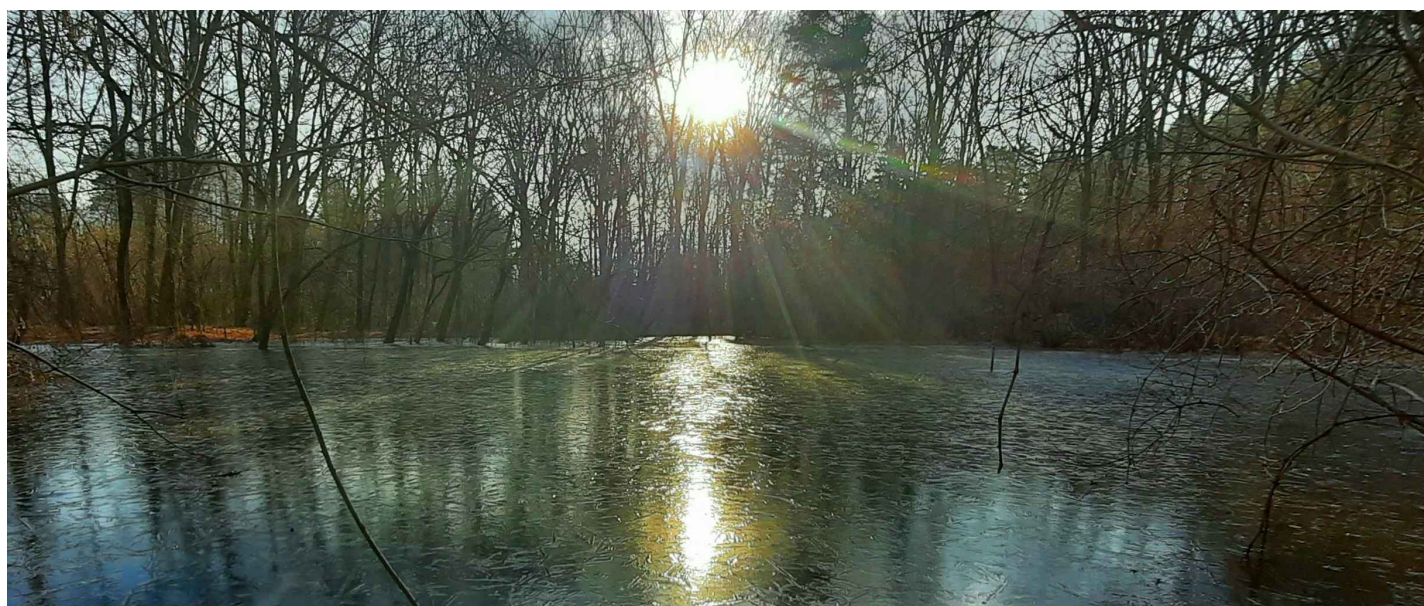


## PROGETTO LIFE19 NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS

“Urgent actions for long-term conservation of *Pelobate fuscus insubricus* in the distribution area”

### AZIONE A4 - PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AZIONI C3

#### PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE



**INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO  
NEL SITO NATURA 2000 ZSC IT2020007 – PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE  
REGIONE LOMBARDIA – COMUNI DI CASTELNUOVO BOZZENTE E APPIANO GENTILE (CO)**

Co-financed by



Partners



Supporto alla progettazione



## LOTTO 1, LAGHETTO DEL RUSUN - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Titolo elaborato:

Piano di sicurezza e coordinamento

Elaborato n°

09

Timbro e firma:

Ns. Rif.

21BP17

Data:

Marzo 2022

Scala:

Formato:

ISO A4

**DIRETTORE TECNICO:**

Dott. Ing. Massimo SARTORELLI


**PROGETTAZIONE:**

Dott. Ing. Beniamino Barenghi

Dott. For. Enrico Pozzi

Dott. Geol. Elena Nostani



Via Repubblica n.1  
21020 - Varano Borghi (VA) -IT  
tel.: +39 0332.961097  
fax: +39 0332.961162  
www.bluprogetti.eu  
info@bluprogetti.eu





<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO .....</b>	<b>1</b>
<b>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>2</b>
<b>IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI .....</b>	<b>7</b>
<b>ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE.....</b>	<b>8</b>
<b>INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....</b>	<b>15</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....</b>	<b>19</b>
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI .....</b>	<b>21</b>
<b>INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI .....</b>	<b>51</b>
<b>CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI .....</b>	<b>51</b>
<b>PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS.....</b>	<b>54</b>
<b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA .....</b>	<b>55</b>
<b>MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO .....</b>	<b>59</b>
<b>DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS .....</b>	<b>59</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....</b>	<b>60</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>61</b>
<b>ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI.....</b>	<b>64</b>
<b>QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....</b>	<b>65</b>
<b>APPENDICE A - COVID.....</b>	<b>67</b>
<b>F A S C I C O L O DELL'OPERA .....</b>	<b>1</b>
<b>SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ..</b>	<b>2</b>
<b>ELENCO ALLEGATI .....</b>	<b>12</b>
<b>QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....</b>	<b>12</b>

INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL  
PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SITO NATURA 2000  
ZSC IT2020007 – PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO  
GENTILE

LOTTO 1, LAGHETTO DEL RUSUN

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
MODELLO SEMPLIFICATO

(Allegato II decreto interministeriale 9 settembre 2014 - Modello semplificato per la redazione del PSC)

0	18/03/2022	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

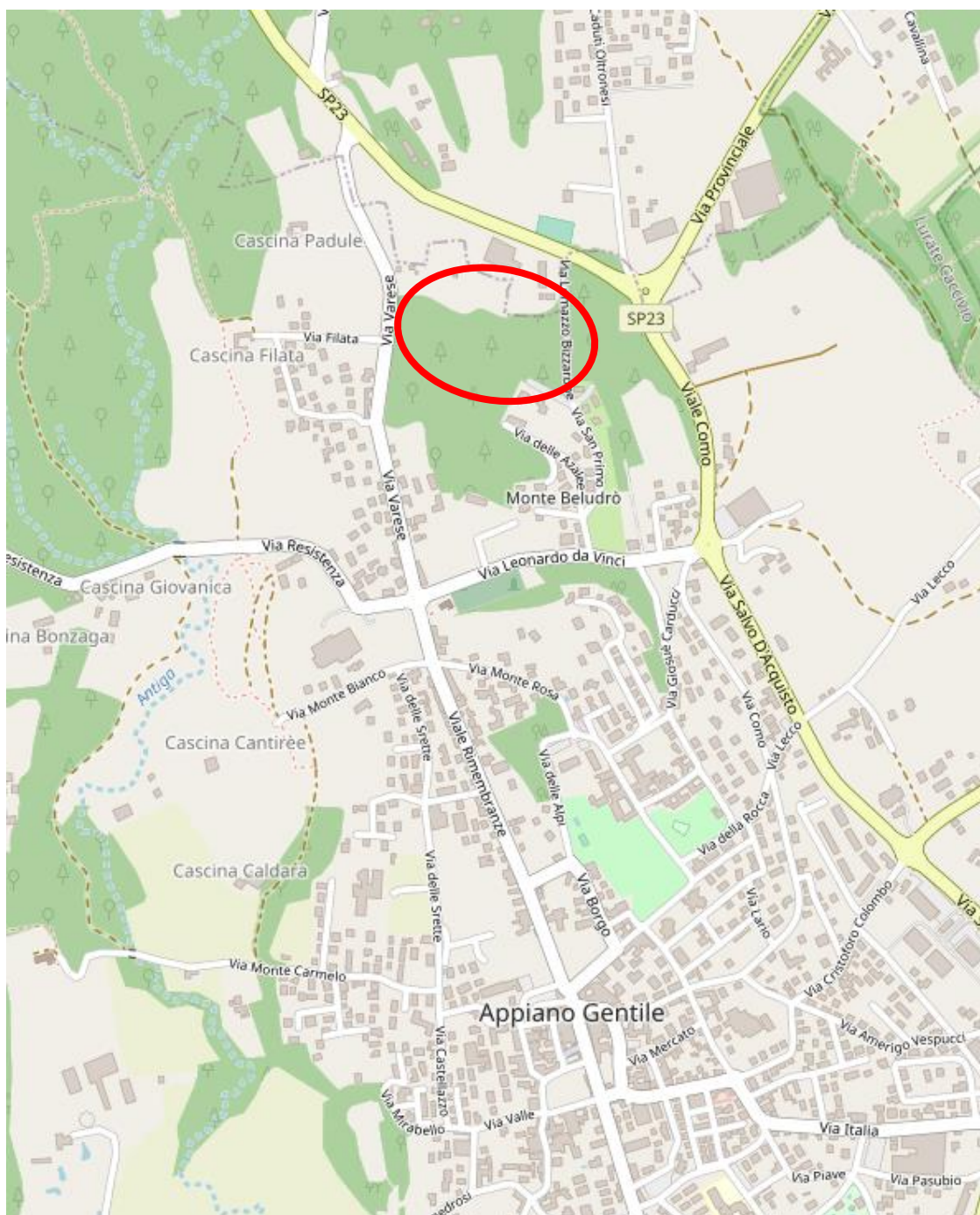


## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

**Indirizzo del cantiere (a.1)**

Comune di Appiano Gentile, Via San Primo.

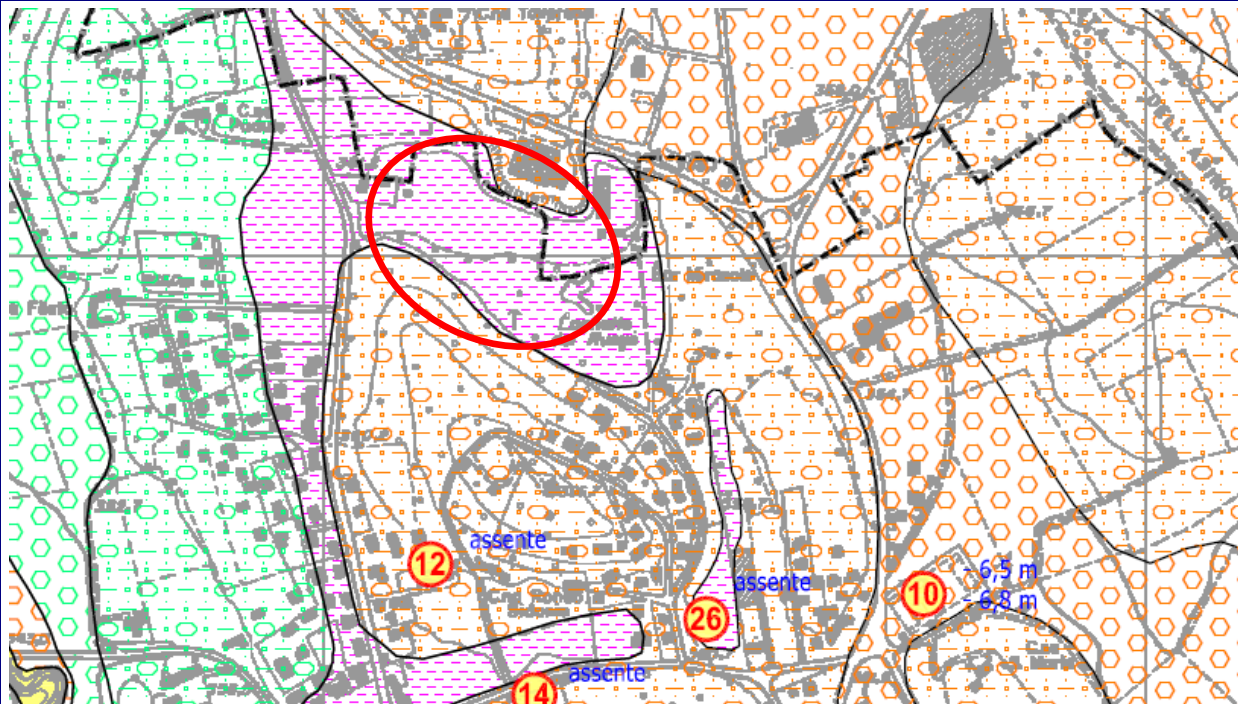









**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)**

**Inquadramento territoriale:** area in parte boscata in parte a radura ubicata a nord del Monte Beludrò, delimitata a est e a nord dalla SP23, a ovest dalla Via Varese.

**Caratterizzazione geotecnica:** l'intervento si colloca in un'area caratterizzata da sedimenti argilloso-sabbiosi con grado di alterazione superficiale moderatamente evoluto.



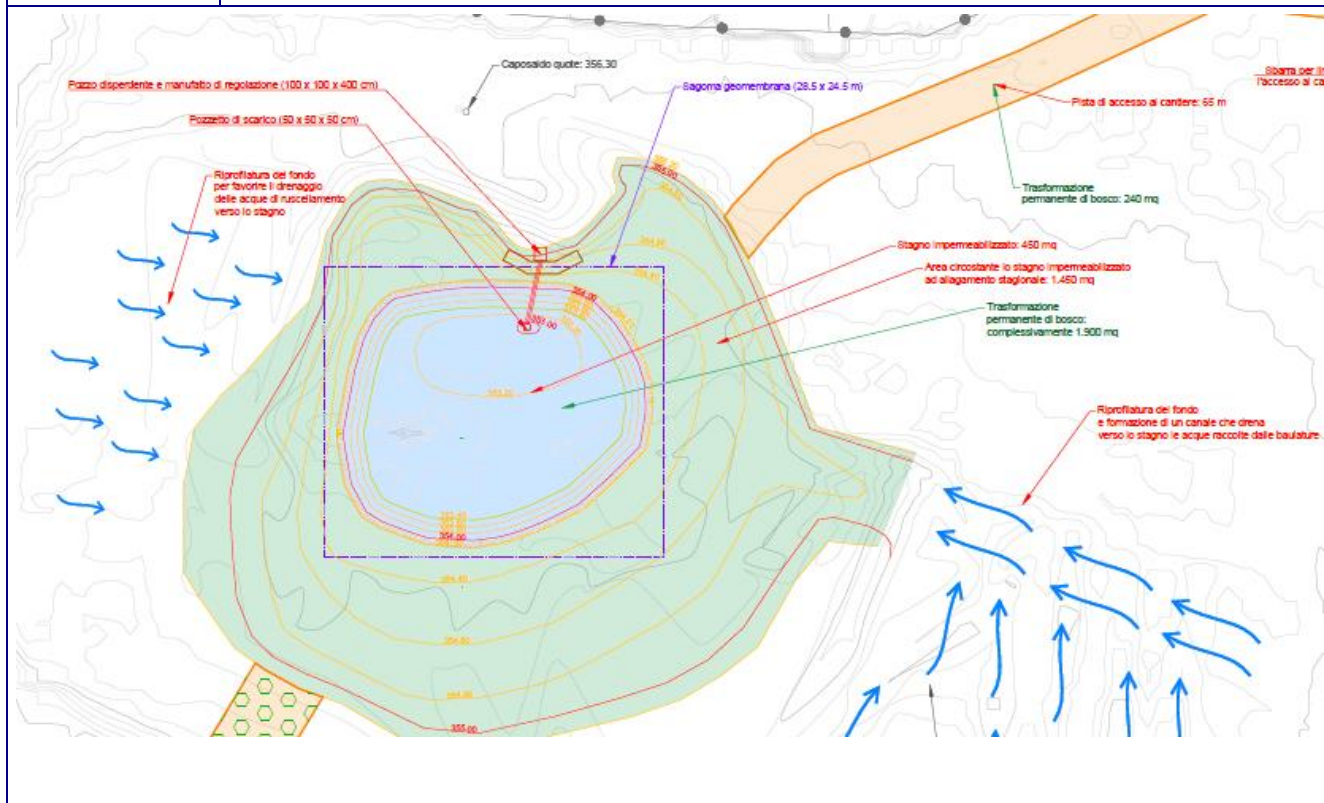
UNITA'	PROBABILE LITOLOGIA PREVALENTE	PROFILO DI ALTERAZIONE SUPERFICIALE	ALTERAZIONE DEI CLASTI	PRESENZA FALDE SOSPESE A BASSA SOGGIACENZA	PROBLEMI LEGATI AL DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI
 SUPERSISTEMA DI VENEGONO	limi argilloso-sabbiosi con livelli di ghiaie a supporto di matrice limoso-sabbiosa e sabbie grossolane, subordinate ghiaie massive a supporto di matrice limoso-sabbiosa	moderatamente evoluto	molto variabile	poco probabile	da modesti ad elevati
 GLACIALE BESNATE	diamicton massivo a supporto di matrice limoso-sabbiosa	mediamente evoluto spessore: 2,5-4,5 m	generalmente 30% clasti	probabile	modesti
 FLUVIOGLACIALE BESNATE	ghiaia a supporto di matrice talvolta a supporto clastico. Clasti poco selezionati talvolta embricati. Matrice sabbiosa	mediamente evoluto spessore: 2,5-4,5 m	generalmente 30% clasti	poco probabile	modesti
 GLACIALE BINAGO	diamicton massivo a supporto di matrice limoso-sabbiosa	mediamente evoluto spessore: 4 m	generalmente 50% clasti	probabile	da modesti ad elevati
 FLUVIOGLACIALE BINAGO	ghiaie massive o debolmente orientate a supporto di matrice	mediamente evoluto spessore: 4 m	generalmente 50% clasti	poco probabile	da modesti ad elevati





**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)**

**Contestualizzazione dell'intervento:** l'intervento, che interessa prevalentemente un'area umida esistente, mira a migliorarne la capacità di trattenere acqua nel periodo primaverile, favorendone poi lo svuotamento durante il periodo estivo.



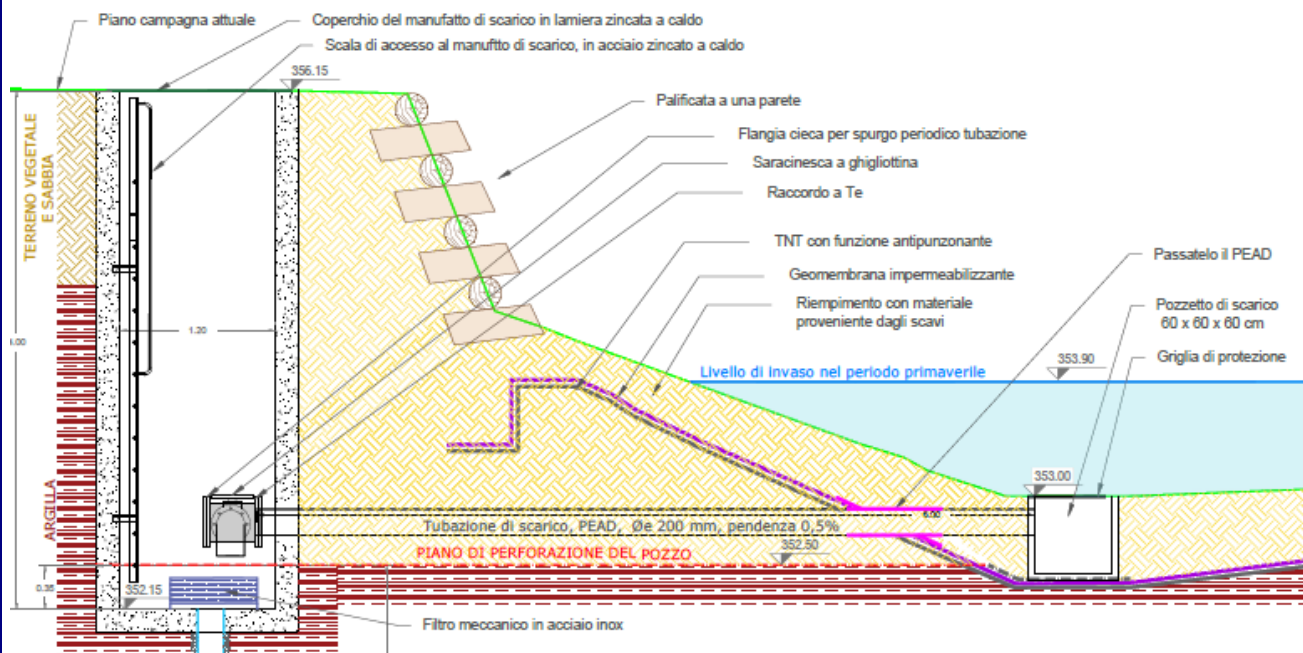


Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

(a.3)

L'intervento prevede in particolare:

- Scavi e reinterri, per la regolarizzazione del fondo e la posa della geomembrana impermeabilizzante
- Opere di impermeabilizzazione del fondo
- Perforazione di un pozzo drenante
- Opere idrauliche
- Opere di ricostituzione di area boscata







<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b>  (b)	<p><b>Committente:</b> cognome e nome: Arch. <b>Micaela Ida Holtrigl</b> (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) e RUP indirizzo: via Manzoni 11, Castelnuovo Bozzente (CO) tel.: 031 988430 mail: forestale@parcopienta.org</p> <p>(art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., "il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativa alla gestione dell'appalto" ovvero, nell'ambito delle persone giuridiche pubbliche o private, tale persona deve essere individuata nel soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori (Circolare del Ministero del Lavoro n.41/1997).</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: Arch. <b>Micaela Ida Holtrigl</b> (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) e RUP indirizzo: via Manzoni 11, Castelnuovo Bozzente (CO) tel.: 031 988430 mail: forestale@parcopienta.org</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p>
<b>Altre figure coinvolte dal progetto</b>	<p><b>Progettista:</b> cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p> <p><b>Direttore lavori:</b> cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu</p> <p><b>Collaudatore:</b> cognome e nome: indirizzo: tel.: mail:</p>



## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) \*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

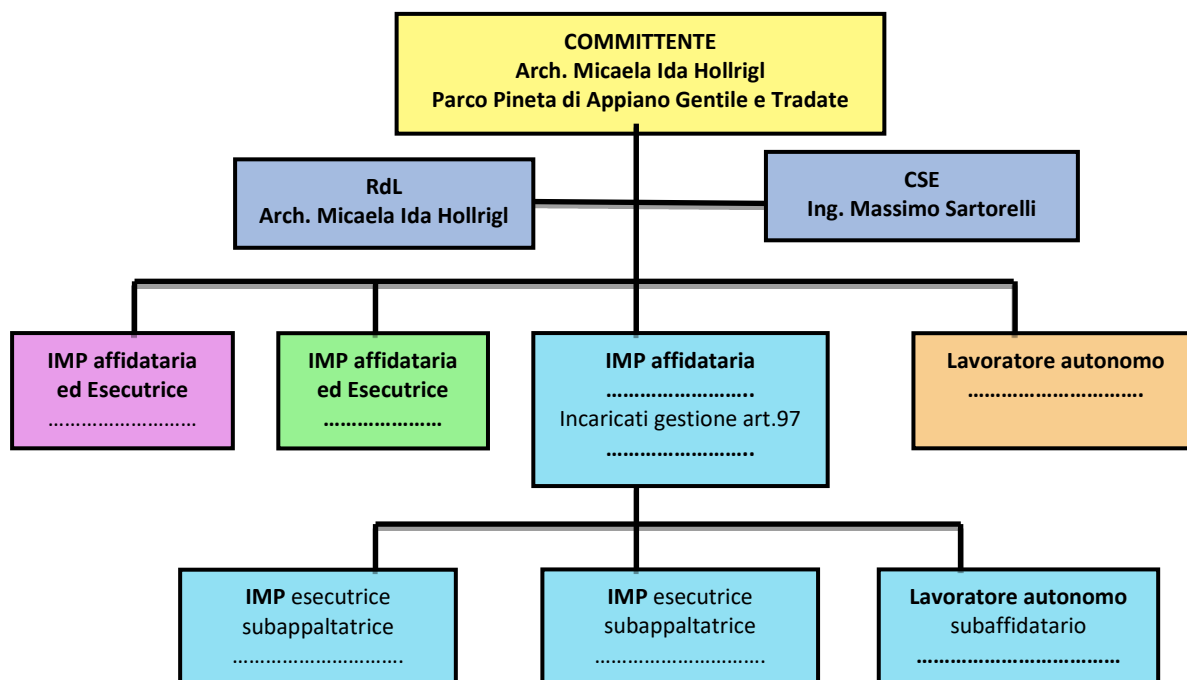
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ( <u>ex art. 97 in caso di subappalto</u> )
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :



## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE***(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\***(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
<b>FALDE</b> - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
<b>FOSSATI</b> - Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
<b>ALBERI</b> – intervento in area boscata; gli alberi presenti nell'area di intervento sono stati abbattuti prima dall'avvio dei lavori.		Preventivamente all'esecuzione delle opere, valutazione della presenza di alberi pericolosi nel raggio di 20 m dal perimetro dell'area di lavoro e ceduzione di quelli evidentemente compromessi e/o prossimi allo schianto.	Non lavorare in giornate con vento "fresco" o superiore (da 22 nodi a superiori).  Utilizzo di DPI (elmetto, guanti in crosta e scarpe anti infortunistiche; vestiario alta visibilità)	\\	Sfasamento spaziale: procedere consequenzialmente all'abbattimento piante e, successivamente, alla realizzazione delle opere.





CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>ALVEI FLUVIALI</b> – L'intervento non ricade all'interno di aree fluviali e/o in fasce di esondazione di corsi d'acqua.	\\	\\	\\	\\	\\
<b>BANCHINE PORTUALI</b> – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
<b>RISCHIO DI ANNEGAMENTO</b> – Non presenti	\\	\\	\\	\\	\\
<b>MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE</b>	\\	\\	\\	\\	\\
<b>INFRASTRUTTURE:</b> STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	\\	\\	\\	\\	\\
<b>LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE</b>	\\	\\	\\	\\	\\



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA:</b> SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	\\	\\	\\	\\	\\
<b>LINEE AREE</b> Vi è la presenza nei pressi dell'area di intervento di una linea elettrica aerea a media tensione. Le lavorazioni non interferiscono con tale elemento.	\\	\\	\\	\\	\\
<b>CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI</b> Nell'area di intervento, e in particolare laddove sono previsti scavi, non è presente alcuna infrastruttura e/o sottoservizio sotterraneo.	\\	\\	\\	\\	\\



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA'	Posizionamento di cartellonistica di avvertimento sia sulla viabilità principale (SP23), che sulla viabilità secondaria (Via Leonardo da Vinci e Via San Primo).		Posa di opportuna cartellonistica di segnalazione del cantiere.	Allegato 10 - Layout di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	\\	\\	\\	\\	\\
ALTRI CANTIERI (non noti)					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO (ved. "Alberi")					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
ACQUE REFLUE					





CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>FAUNA SELVATICA</b>  Lavorazioni in ambienti naturali – possibili morsi o punture in particolare da: <ul style="list-style-type: none"><li>- Zecche</li><li>- Api, vespe, Calabroni, Processionaria</li><li>- Rettili</li></ul>		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>	\\	

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE***(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\***(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Data la vastità dell'area si procederà alla posa di recinzioni solo in prossimità degli accessi e laddove il cantiere è particolarmente vicino alla viabilità pubblica.  Nei lati verso aree boscate prive di rete sentieristica o stradale non è prevista la realizzazione di recinzione e la posa di segnaletica di cantiere.		In fase di recinzione e posa degli apprestamenti utilizzo di macchinari, mezzi e DPI funzionali all'operazione che si sta eseguendo.	Allegato 10 - Layout di cantiere	L'istallazione della recinzione del cantiere dovrà essere messa in opera dall'impresa affidataria, preventivamente all'inizio dei lavori, che ne dovrà verificare frequentemente la buona conservazione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI				Allegato 10 - Layout di cantiere	L'impresa affidataria dovrà provvedere al posizionamento, alla pulizia periodica ed



					igienizzazione durante tutta la durata del cantiere e all'allontanamento finale.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	All'interno delle aree di cantiere seguire le piste indicate negli elaborati progettuali.	Gli accessi e le percorrenze interne dovranno essere sempre sgombri da cose e bene segnalate.	Vestiaro ad alta visibilità.	Allegato 6 – Planimetria generale degli interventi.  Allegato 10 - Layout di cantiere	L'impresa affidataria e le imprese esecutrici dovranno preventivamente valutare con i fornitori le modalità di conferimento dei materiali tenendo conto delle ridotte dimensioni stradali e di limiti di carico da regolamento comunale.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non si prevede la realizzazione di impianti.				Il datore di lavoro di ciascuna impresa provvederà ai bisogni specifici giornalieri di acqua di ciascun proprio lavoratore presente in cantiere, assicurandone il continuo ricambio. L'acqua dovrà essere sempre facilmente



					disponibile al lavoratore.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali dovrà avvenire con posizionamento nei luoghi individuati nel layout di cantiere ed indicati in loco da personale di cantiere correttamente informato. In entrata e in uscita sulla via pubblica la manovra dovrà essere accompagnata da moviere.	L'accesso al cantiere avverrà attraverso la Via Leonardo da Vinci e la Via San Primo. Non è consentito l'accesso dalla SP 23, in particolare ai mezzi che opereranno in cantiere e ai mezzi che trasportano materiali verso il cantiere.			In caso di accesso di fornitori le manovre dovranno essere indicate e seguite da personale di cantiere.



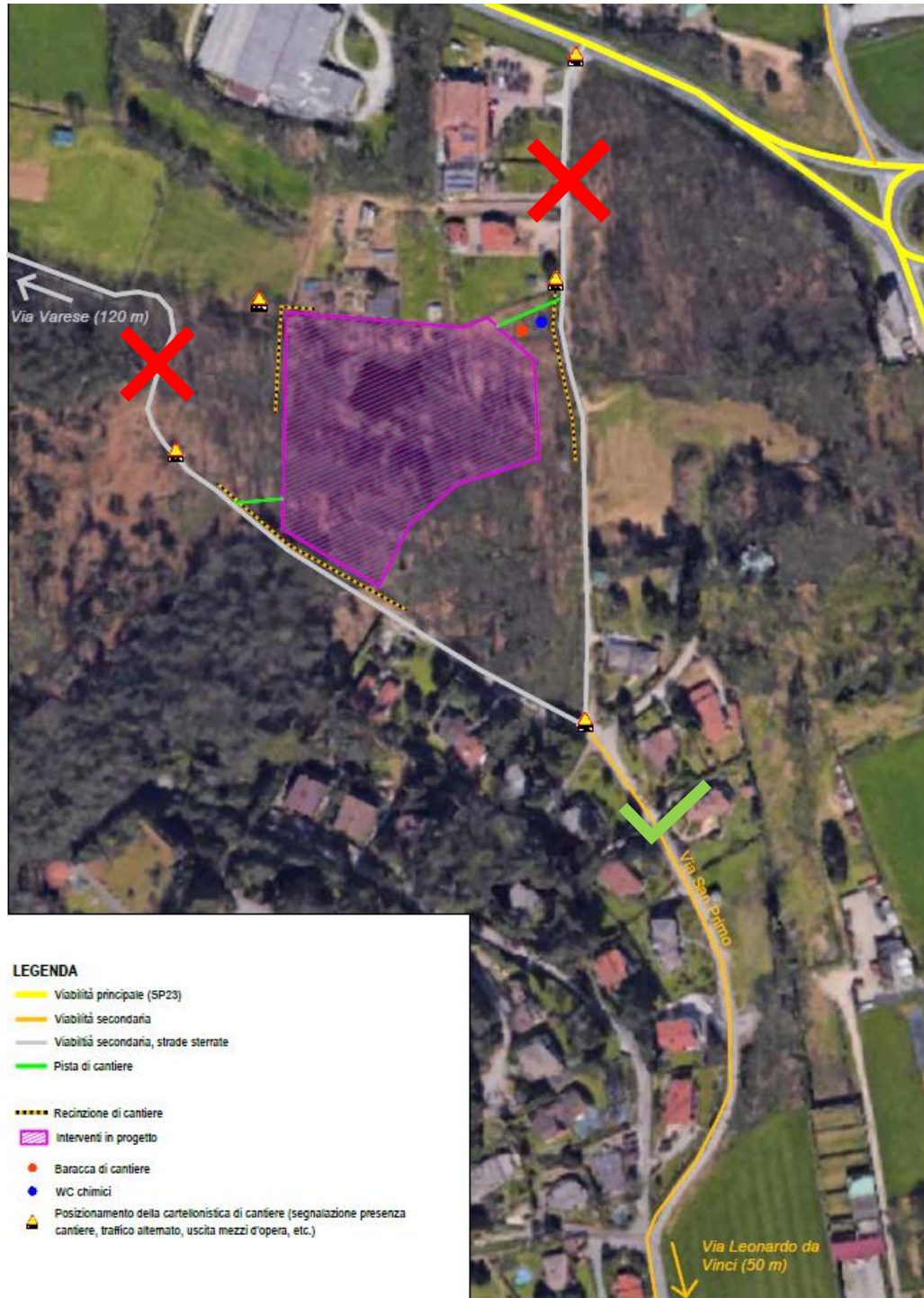


DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				Allegato 10 - Layout di cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico non dovranno interferire con le lavorazioni ed essere ad almeno 2 m dalle aree di scavo.			Allegato 10 - Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito di cantiere non dovranno interferire con le lavorazioni ed essere ad almeno 2 m dalle aree di scavo.			Allegato 10 - Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previsti.				
ALTRO (descrivere)					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere



## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE



L'accesso al cantiere avverrà attraverso la Via Leonardo da Vinci e la Via San Primo e non sarà invece consentito l'accesso diretto dalla SP23.





INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SITO NATURA 2000

ZSC IT2020007 – PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE

**LOTTO 1, LAGHETTO DEL RUSUN**

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



INTERSEZIONE TRA VIA LEONARDO DA VINCI E VIA SAN PRIMO (FONTE FOTO: GOOGLE EARTH ®)



SPIAZZO IN FONDO ALLA VIA SAN PRIMO (FONTE FOTO: GOOGLE EARTH ®)

**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI***(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\**

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

**LAVORAZIONE 1 - PREPARAZIONE DEL SITO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO	\\				

**LAVORAZIONE 1 - PREPARAZIONE DEL SITO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				

**LAVORAZIONE 1 - PREPARAZIONE DEL SITO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Si prevede il posizionamento di baraccamenti di cantiere per la predisposizione di locali di riposo e conservazione dei documenti e degli apprestamenti di pronto soccorso.	Predisposizione di piano di appoggio sgombro e pianeggiante. Accesso con il mezzo di trasporto e scarico a terra con operazione assistita a terra da moviere. Movimentazione del carico solo a mezzo	Utilizzo di DPI per urti, colpi e schiacciamento (copricapo anti urti; guanti, calzature, vestiario ad alta visibilità) Verifica delle funi e di tutti gli apparecchi di sollevamento.		Allontanamento di tutti i lavoratori non direttamente coinvolti nell'operazione. Individuazione preventiva del luogo di scarico e posizionamento del materiale.



**LAVORAZIONE 1 - PREPARAZIONE DEL SITO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Si prevede altresì l'utilizzo di bagno chimico.	fermo e appoggiato al suolo in maniera stabile. Sgancio di funi e catene solo a posizionamento completato.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Viabilità di cantiere di dimensioni idonee a garantire il transito dei mezzi e di persone.	I mezzi dovranno utilizzare i tracciati di cantiere opportunamente predisposti. Mantenere le percorrenze e le aree di lavoro sgombre da impedimenti.	Mezzi con segnalazione acustica di retromarcia. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.	Allegato 10 - Layout di cantiere	L'accesso al cantiere potrà avvenire solo previa segnalazione al proposto o ad altro personale operante in cantiere specificatamente individuato.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	\\				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\				

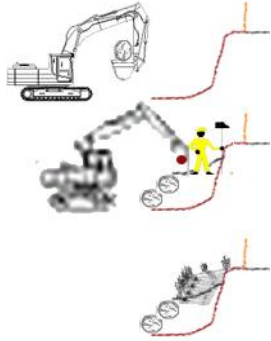


**LAVORAZIONE 1 - PREPARAZIONE DEL SITO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		<p>Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>		
ALTRO (descrivere)	\\				



## LAVORAZIONE 2 – MOVIMENTI TERRA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	È prevista la movimentazione di circa 1.500 mc di terra, ma non sono previsti scavi in trincea che costituiscano un elemento di rischio. Unica eccezione è lo scavo per la realizzazione del pozzo e del manufatto di scarico, che avrà un fronte superiore a 2 m.	Lavorare da valle, interdichendo l'accesso e il transito nell'area retrostante il fronte di scavo, fino alla messa in opera del manufatto prefabbricato.  Il fronte di scavo avrà una pendenza analoga a quella delle scarpate esistenti a lato.  Ad eccezione delle operazioni strettamente connesse alla realizzazione del pozzo, nessun operatore dovrà posizionarsi sotto il fronte di scavo fino a quando sarà posato il manufatto prefabbricato in c.a.	Non si ritiene sia necessario armare lo scavo.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO	\\				



RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				



LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.  In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora.  Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.	Allegato 10 - Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro



	(trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.		Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.		posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale.  Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Quotidianamente verificare la presenza di	Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto		



		<p>zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.</p> <p>In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici).</p> <p>In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.</p>	<p>verificare preventivamente l'area di lavoro.</p> <p>Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.</p>		
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRAZIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			

**LAVORAZIONE 3 – OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				



**LAVORAZIONE 3 – OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				

**LAVORAZIONE 3 – OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.  In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora.  Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.  Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.	Allegato 10 - Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un

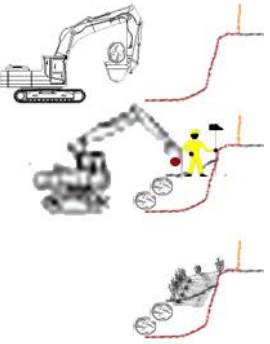
**LAVORAZIONE 3 – OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale.  Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTRUCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico.  In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti	Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro.  Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.		

**LAVORAZIONE 3 – OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici). In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.			
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			



LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	È prevista la movimentazione di circa 1.500 mc di terra, ma non sono previsti scavi in trincea che costituiscano un elemento di rischio. Unica eccezione è lo scavo per la realizzazione del pozzo e del manufatto di scarico, che avrà un fronte superiore a 2 m.	Lavorare da valle, interdiciendo l'accesso e il transito nell'area retrostante il fronte di scavo, fino alla messa in opera del manufatto prefabbricato.  Il fronte di scavo avrà una pendenza analoga a quella delle scarpate esistenti a lato.  Ad eccezione delle operazioni strettamente connesse alla realizzazione del pozzo, nessun operatore dovrà posizionarsi sotto il fronte di scavo fino a quando sarà posato il manufatto prefabbricato in c.a.	Non si ritiene sia necessario armare lo scavo.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	\\				



LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Il pozzo previsto dal progetto avrà un diametro di scavo i 30 cm e non				



LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	costituisce per tanto una potenziale fonte di rischio per la sicurezza dei lavoratori				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				



**LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE**

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.  In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	Seguire i tracciati temporanei individuati n fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora.  Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.  Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.	Allegato 10 - Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di



LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					bagnatura accidentale. Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE	\\				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA		Quotidianamente verificare la presenza di zecche sul corpo. In caso di rinvenimento consultare il medico. In caso di soggetti allergici verifica preliminare con medico competente di eventuali prodotti	Nel movimentare pietre, rami e ramaglia in posto verificare preventivamente l'area di lavoro. Non svolgere lavorazioni a mani e braccia nude e		



LAVORAZIONE 4 – OPERE IDRAULICHE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		farmaceutici da tenere in cantiere (p.es prodotti cortisonici). In caso di accadimenti in cantiere con sintomatologia significativa evidente o dubbia chiamare il pronto soccorso. Chiamare sempre il pronto soccorso in caso di morsi di animali.	utilizzare calzature alte, oltre alla caviglia e tuta di lavoro.		
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			



LAVORAZIONE 5 – OPERE DA FABBRO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE	\\				



LAVORAZIONE 5 – OPERE DA FABBRO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERMI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	\\				



LAVORAZIONE 5 – OPERE DA FABBRO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario.  In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese temporaneamente le operazioni di scavo.	Seguire i tracciati temporanei individuati in fase di progettazione e definiti in corso d'opera.	Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora.  Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.  Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.	Allegato 10 - Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale.  Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una



LAVORAZIONE 5 – OPERE DA FABBRO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					coperta pulita per copertura di eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE		Verificare la certificazione degli utensili ed il grado di rumorosità	Utilizzo di otoprotettori.		Allontanamento del personale non direttamente coinvolto nell'operazione di taglio.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA	\\				
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			



**LAVORAZIONE 6 – SISTEMAZIONI FINALI**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	\\				

**LAVORAZIONE 6 – SISTEMAZIONI FINALI**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	\\				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	\\				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	\\				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	\\				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	\\				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	\\				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	\\				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	\\				

**LAVORAZIONE 6 – SISTEMAZIONI FINALI**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	\\				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Si prevede la rimozione dei baraccamenti di cantiere per la predisposizione di locali di riposo e conservazione dei documenti e degli apprestamenti di pronto soccorso. Si prevede altresì l'utilizzo di bagno chimico.	Accesso con il mezzo di trasporto e scarico a terra con operazione assistita a terra da moviere. Movimentazione del carico solo a mezzo fermo e appoggiato al suolo in maniera stabile. Sgancio di funi e catene solo a posizionamento completato.	Utilizzo di DPI per urti, colpi e schiacciamento (copricapo anti urti; guanti, calzature, vestiario ad alta visibilità) Verifica delle funi e di tutti gli apparecchi di sollevamento.		Allontanamento di tutti i lavoratori non direttamente coinvolti nell'operazione. Individuazione preventiva del luogo di scarico e posizionamento del materiale.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Limitare il numero di mezzi presenti in cantiere al minimo necessario. In presenza di mezzi non direttamente coinvolti nelle operazioni di movimento terra (trasporto di materiale o macchinari in cantiere) saranno sospese		Valutazione della traiettoria dei mezzi; utilizzo di segnalazione lampeggiante e sonora. Utilizzo di DPI contro urti, schiacciamenti, tagli ed abrasioni.	Allegato 10 - Layout di cantiere	Informare i conduttori dei mezzi delle lavorazioni in corso in cantiere, al momento dell'accesso in cantiere, del numero di operai presenti e del loro posizionamento in relazione alla lavorazione in corso.

**LAVORAZIONE 6 – SISTEMAZIONI FINALI**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	temporaneamente le operazioni di scavo.		Mantenere il contatto visuale tra l'operatore della macchina operatrice ed operatori a terra.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	\\				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Utilizzo di vestiario idoneo alla stagione.		Il datore di lavoro dovrà garantire un cambio di vestiario per gli operatori in cantiere in caso di bagnatura accidentale.  Per operazioni durante la stagione invernale mantenere in cantiere una coperta pulita per copertura di eventuali infortuni.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	\\				
RISCHIO RUMORE		Verificare la certificazione degli utensili ed il grado di rumorosità	Utilizzo di otoprotettori in fase di taglio.		Allontanamento del personale non direttamente

**LAVORAZIONE 6 – SISTEMAZIONI FINALI**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					coinvolto nell'operazione di taglio.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	\\				
RISCHIO DA MORSI DI FAUNA SELVATICA	\\				
TAGLI, PUNZONAMENTI ED ABRASIONI			DPI per tagli, punture ed abrasioni (dotazione minima: caschetto, guanti, occhiali protettivi, scarpe con punta e suola metallica)		
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	I materiali andranno preferibilmente movimentati con mezzi meccanici.	Limitare la movimentazione di materiali a mano per pesi inferiori ai 20 Kg.			



## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

**ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :67,8**

Importo lavori 49.787,09 €

Costo mano d'opera 18.890,10 €

Costo medio giornaliero operaio (come da elenco prezzi d'appalto) 278,64 €/g

Uomini giorno  $18.890,10 \text{ €} / 278,64 \text{ €/g} = 67,8 \text{ gg}$

Squadra media: 3 persone

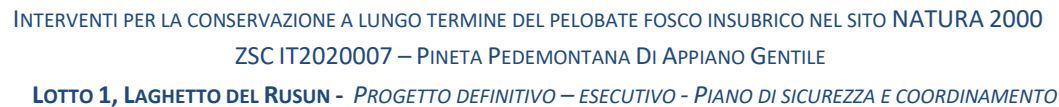
Giorni lavorativi stimati:  $67,8 \text{ gg} / 3 = 22,6 \text{ gg}$

Durata minima del cantiere = Arr.  $((22,6 \times (7/5) \times 1,3) = 41 \text{ gg}$

Durata lavori da CsA: 60 gg

### Riepilogo fasi lavorative di cui alle precedenti schede

- 1) Preparazione del sito
- 2) Movimenti terra
- 3) Opere di impermeabilizzazione
- 4) Opere idrauliche
- 5) Opere da fabbro
- 6) Sistemazioni finali



Pagina 1



Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

NO ☐ SI ☒

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Organizzare le forniture del materiale e le lavorazioni (scavi, movimenti terra, perforazione pozzo, opere idrauliche) con sfasamento temporale in modo da non sovrapporre mezzi in entrata in cantiere		Impresa affidataria	
....				
....				
...				





## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) \*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Realizzazione pozzo drenante	Modalità operative di perforazione, posizionamento della macchina perforatrice, rivestimento temporaneo del pozzo.	Impresa esecutrice
...			
...			
...			



## MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

### 1.1 SCHEDA N° 1 - BAGNI

#### Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))\*

☒ apprestamento

☐ attrezzatura

Descrizione:

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di protezione collettiva

#### Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Durante tutto il cantiere

#### Misure di coordinamento (2.3.4.):

La ditta affidataria deve provvedere alla pulitura e periodica sanificazione dell'ambiente anche in riferimento alle misure di contenimento del COVID 19 nei cantieri temporanei o mobili.

#### Fase esecutiva

(2.3.5)

#### Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☒ Impresa Esecutrice : impresa affidataria o impresa capogruppo in caso di ATP

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐



**Cronologia d'attuazione:**

**Pulizia giornaliera e sanificazione settimanale**

**Modalità di verifica:**

**Verbali di esecuzione degli interventi**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

**1.2 SCHEDA N° 2 – BARACCA DI CANTIERE****Fase di pianificazione***(2.1.2 lett.f))\**☒ apprestamento☐ attrezzatura**Descrizione:**☐ infrastruttura☐ mezzo o servizio di  
protezione collettiva**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:****Misure di coordinamento (2.3.4.):**

La ditta affidataria deve provvedere alla pulitura e periodica sanificazione dell'ambiente anche in riferimento alle misure di contenimento del COVID 19 nei cantieri temporanei o mobili.

**Fase esecutiva***(2.3.5)***Soggetti tenuti all'attivazione**1.- ☒ Impresa Esecutrice : impresa affidataria o impresa capogruppo in caso di ATP2.- ☐ Impresa Esecutrice :3.- ☐ Impresa Esecutrice :4.- ☐ Impresa Esecutrice :5.- ☐ L.A. :6.- ☐ L.A. :7.- ☐ L.A. :8.- ☐**Cronologia d'attuazione:****Pulizia giornaliera e sanificazione settimanale**



**Modalità di verifica:**

**Verbali di esecuzione degli interventi**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

Non si prevede la predisposizione di locali mensa; il datore di lavoro dovrà predisporre opportuna convenzione con struttura locale.

Non si prevedono locali docce.



## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) ) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento (Iniziale e ad ogni sub appaltatore)
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi (all'occorrenza)
- ☐ Altro (descrivere)

In riferimento all'emergenza Covid 19 in cantiere non dovrà verificarsi la presenza in cantiere di differenti imprese. Nel caso di sovrapposizione di lavorazione mantenere distanziamento spaziale. In caso di utilizzo di spazi comuni utilizzo di mascherine e igienizzazione delle mani e delle superfici utilizzate.

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- ☒ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)



## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

### Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:  
☒ gestione separata tra le imprese:  
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: 1

### Emergenze ed evacuazione:

A cura dell'impresa esecutrice principale e dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori i lavoratori dovranno essere portati a conoscenza delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; dovrà inoltre essere assegnato specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. I lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione in merito agli addetti al pronto intervento, sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. Le imprese esecutrici hanno il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato.

### Numeri di telefono delle emergenze:

Ospedale Luini Confalonieri (11 km) via Forlanini, 6 - Luino (VA) (Tel. Emergenze 112 – Telefono diretto 0332 539111)

Vigili del fuoco: Via Legnani, 8, 21100 Varese VA - 0332 293511 - Telefono emergenze 115

Polizia: Telefono emergenze 113

Carabinieri: Telefono emergenze 112

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*



## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*





Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							
	<b>LAVORI A CORPO</b>							
	<b>Oneri specifici per la sicurezza (Cat 7)</b>							
1 / 32 IS.00.010.00 10	Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08 e s.m.i. allegato XV, convocate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, per particolari e delicate ... iconoscere per ogni impresa presente in riunione, coinvolta in fase di esecuzione per delicate lavorazioni interferenti. Riunione di coordinamento sicurezza					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	44,31	132,93
2 / 33 M15012	Trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio di baraccamenti modulari componibili, compreso allacciamenti alle reti di servizi Baracca di cantiere					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	618,33	618,33
3 / 34 M15009.a	Prefabbricato modulare componibile, con possibilità di aggregazione verticale e orizzontale, costituito da una struttura in profili di acciaio (montanti angolari, tetto e basamento ... to di utilizzo della soluzione per un mese (esclusi gli arredi): dimensioni 4920 mm x 2460 mm con altezza pari a 2400 mm Baracca di cantiere					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	68,32	136,64
4 / 35 M15016	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, ... a con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile Bagno chimico					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	130,00	260,00
5 / 36 M15017.a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... i con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori		240,00			240,00		
	SOMMANO m		240,00			240,00	1,15	276,00
6 / 37 M15027.c	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 500 x 330 mm Segnalazioni di cantiere	2,00	6,00			12,00		
	SOMMANO cad	2,00	6,00			12,00	0,42	5,04
7 / 38 M15035.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 500 x 700 mm Cartelli accesso al cantiere	2,00	4,00			8,00		
	SOMMANO cad	2,00	4,00			8,00	0,89	7,12
8 / 39	Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della							
	<b>A R I P O R T A R E</b>							1'436,06



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							1'436,06
M15038.a	segnaletica di sicurezza; costo di utilizzo del palo per un mese: diametro del palo pari a 60 mm: altezza 2 m per cartelli di pericolo per cartelli di avvertimento / divieto	6,00 4,00			2,000 2,000	12,00 8,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					20,00	0,50	10,00
9 / 40 M15040.b	Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm, non inclusi nel prezzo: posizionamento in opera e successiva rimozione per cartelli di pericolo per cartello di avvertimento / divieto					6,00 4,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					10,00	0,98	9,80
10 / 41 M15066.a	Sacchetto di appesantimento per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in pvc di colore arancio, dimensione 60 x 40 cm: riempito con graniglia di pietra, peso 13 kg per cartelli di pericolo					6,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					6,00	0,85	5,10
11 / 42 M15200.b	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del ... uali reintegrazioni dei presidi: cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/7/58 Cassette in ABS	2,00	2,00			4,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					4,00	2,71	10,84
12 / 43 M15201.b	Armadietti in metallo completi di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo mensi ... uali reintegrazioni dei presidi: armadietti, dimensioni 34 x 18 x 46 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/7/58 Armadietti in metallo	2,00	4,00			8,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					8,00	3,62	28,96
13 / 44 M15205	Dotazione di emergenza dotata di marchio di conformità CE ai sensi del Dlgs 475/92 costo di utilizzo mensile Dotazioni di emergenza aggiuntive rispetto agli obblighi di legge e necessarie per il personale esterno dal cantiere, per garantire il rispetto delle disposizioni sanitarie in merito alle normative anti Covid - 19 in vigore al momento della stesura del progetto	2,00	10,00			20,00		
	<b>SOMMANO cad</b>					20,00	11,46	229,20
	<b>Parziale LAVORI A CORPO euro</b>							1'729,96
	<b>T O T A L E euro</b>							1'729,96
	----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- -----							
	<b>A R I P O R T A R E</b>							



## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ \_\_\_\_\_



## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n.67 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Arch. Micaela Ida Holtrigl (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 18.03.2022

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_



Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA:

1.2.1.1.1.1.1 ☐ NON FORMULA PROPOSTE A RIGUARDO;

1.2.1.1.1.1.2 ☐ FORMULA PROPOSTE A RIGUARDO

1.2.1.1.1.1.3 \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_



## APPENDICE A - COVID

Di seguito si riportano le indicazioni ministeriali per l'applicazione delle misure di contenimento del "Covid 19" nei cantieri temporanei o mobili. Si evidenzia che, data la continua e rapida evoluzione della normativa, le stesse dovranno essere verificate ed adeguate a quelle vigenti al momento dell'inizio dei lavori.

A livello di computo metrico della sicurezza del PSC vengono conteggiate unicamente le voci riguardanti le misure di coordinamento dovute alla presenza di più imprese, legate alla specificità del cantiere (sanificazione apprestamenti comuni; misura temperatura ai soggetti entranti in cantiere diversi da quelli delle imprese).

Le altre operazioni o DPI, dovute per legge e comunque riguardanti l'attività dell'impresa (mascherine, gel igienizzante, misura temperatura dei propri operai, igienizzazione dei mezzi propri dell'azienda, ...), rientra negli oneri della sicurezza generali cui la ditta è tenuta ad ottemperare secondo la propria organizzazione d'impresa.

Varano Borghi, Marzo 2022

INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL  
PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SITO NATURA 2000  
ZSC IT2020007 – PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO  
GENTILE

LOTTO 1, LAGHETTO DEL RUSUN

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

**F A S C I C O L O D E L L' O P E R A**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Allegato IV decreto interministeriale 9 settembre 2014 - Modello semplificato per la redazione del PSC)

0	18/03/2022	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma



## SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

### Descrizione sintetica dell'opera

Interventi di rimodellazione e impermeabilizzazione di un'area umida esistente, con riprofilatura dei fossi nell'area circostante e realizzazione di un pozzo drenante con funzione di organo di scarico / svuotamento dell'area umida.

In particolare le lavorazioni consistono in:

- Scavi e reinterri, per la regolarizzazione del fondo e la posa della geomembrana impermeabilizzante
- Opere di impermeabilizzazione del fondo
- Perforazione di un pozzo drenante
- Opere idrauliche

AGGIORNARE A FINE LAVORI CON "AS BUILD"

### Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

### Indirizzo del cantiere

via/piazza: San Primo

Località:

Città: Appiano Gentile

Provincia: CO

### Committente

#### Committente:

cognome e nome: Arch. **Micaela Ida Holtrigl** (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) e RUP  
indirizzo: via Manzoni 11, Castelnuovo Bozzente (CO)  
tel.: 031 988430  
mail: forestale@parcopienta.org

(art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., "il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativa alla gestione dell'appalto" ovvero, nell'ambito delle persone giuridiche pubbliche o private, tale persona deve essere individuata nel soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori (Circolare del Ministero del Lavoro n.41/1997).





<b>Responsabile dei lavori</b> (eventuale)	
	cognome e nome: Arch. <b>Micaela Ida Hollrigl</b> (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) e RUP indirizzo: via Manzoni 11, Castelnuovo Bozzente (CO) tel.: 031 988430 mail: forestale@parcopienta.org

<b>Progettista</b>	
	cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu

<b>Progettista strutturista</b>	

<b>Progettista impianti elettrici</b>	

<b>Progettista impianti meccanici</b>	

<b>Coordinatore per la progettazione</b>	
	cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu

<b>Coordinatore per l'esecuzione lavori</b>	
	cognome e nome: Sartorelli Massimo, Blu Progetti S.r.l. indirizzo: Via Repubblica 1, Varano Borghi (VA) cod.fisc.: SRTMSM67H12L682H tel.: 0332 961097 mail.: massimo.sartorelli@bluprogetti.eu

**SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

Codice scheda:      Oggetto della manutenzione: Aree      Tipologia dei lavori: Periodica  
boscate

**SCHEDA II-1- 1**

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Taglio di soggetti arborei.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio taglio, punture ed abrasioni</li><li>• Rischio interferenza con fruitori dell'area.</li><li>• Rischio movimentazione manuale dei carichi.</li><li>• Rischio caduta di corpi dall'alto.</li><li>• Rischio di investimento da mezzi operanti in cantiere.</li><li>• .....</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Accesso lungo percorsi consolidati.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Utilizzo dei DPI in riferimento ai rischi individuati; Segnalazione delle lavorazioni con compartimentazione dell'area di lavoro.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Igiene sul lavoro		Cassetta di pronto soccorso, acqua potabile ed acqua per lavaggio.
Interferenze e protezione di terzi		Compartimentazione e segnaletica di sicurezza

Tavole allegate:



Codice scheda:      Oggetto della manutenzione: Scavi –      Tipologia dei lavori: Periodica  
sezione idraulica del corso d'acqua

**SCHEDA II-1- 2**

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Svasamento periodico del corso d'acqua per il mantenimento dell'efficienza della conduzione idraulica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio taglio, punture ed abrasioni</li><li>• Rischio interferenza con fruitori dell'area.</li><li>• Rischio movimentazione manuale dei carichi.</li><li>• Rischio scivolamento.</li><li>• Rischio di schiacciamento.</li><li>• Rischio di investimento da mezzi operanti in cantiere.</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Accesso lungo percorsi consolidati.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Utilizzo dei DPI in riferimento ai rischi individuati; Segnalazione delle lavorazioni con compartimentazione dell'area di lavoro.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Igiene sul lavoro		Cassetta di pronto soccorso, acqua potabile ed acqua per lavaggio.
Interferenze e protezione di terzi		Compartimentazione e segnaletica di sicurezza

Tavole allegate:



Codice scheda:      Oggetto della manutenzione:      Tipologia dei lavori: Periodica  
Manutenzione opere di regimazione e consolidamento.

## SCHEDA II-1- 3

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi localizzati di ripristino delle opere di regimazione e consolidamento in massi ed in legname e pietrame.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio taglio, punture ed abrasioni</li><li>• Rischio interferenza con fruitori dell'area.</li><li>• Rischio movimentazione manuale dei carichi.</li><li>• Rischio scivolamento.</li><li>• Rischio di schiacciamento.</li><li>• Rischio di investimento da mezzi operanti in cantiere.</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Accesso lungo percorsi consolidati.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Utilizzo dei DPI in riferimento ai rischi individuati; Segnalazione delle lavorazioni con compartimentazione dell'area di lavoro.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Mezzi idonei al transito sulle percorrenze esistenti.
Igiene sul lavoro		Cassetta di pronto soccorso, acqua potabile ed acqua per lavaggio.
Interferenze e protezione di terzi		Compartimentazione e segnaletica di sicurezza

Tavole allegate:

**SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-.....		

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	• .....
.....	• .....
.....	• .....
.....	• .....
.....	• .....
.....	• .....
.....	• .....

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
.....

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:	
------------------	--



**SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE**

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
INTERVENTO SELVICOLTURALE	ALMENO OGNI DIECI ANNI (ALL'OCCORRENZA IN CASO DI SCHIANTI)	CARTELLONISTICA DI AVVISO PER EVENTUALI FRUITORI DELL'AREA	DPI CONTRO TAGLI MEZZI CONFORMI ALLA NORMATIVA	Verifica periodica dello stato evolutivo della componente arborea.	Annuale	I-1-1	
SCAVI PER LO SVASAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL CORSO D'ACQUA	ALMENO TRIENNALE (ALL'OCCORRENZA IN CASO DI EVENTI METEORICI RILEVANTI)	CARTELLONISTICA DI AVVISO PER EVENTUALI FRUITORI DELL'AREA	DPI CONTRO TAGLI MEZZI CONFORMI ALLA NORMATIVA	Verifica periodica delle condizioni di deflusso degli attraversamenti e delle sezioni idrauliche.	Annuale	I-1-2	
MANUTENZIONE DELLE OPERE IN PIETRA ED IN LEGNAME E PIETrame.	ALMENO OGNI QUINDICI ANNI (ALL'OCCORRENZA IN CASO DI EVIDENTI DISARTICOLAZIONI O AMMALORAMENTI DELLE OPERE)	CARTELLONISTICA DI AVVISO PER EVENTUALI FRUITORI DELL'AREA	DPI CONTRO TAGLI MEZZI CONFORMI ALLA NORMATIVA	Verifica delle condizioni di stabilità dei manufatti e dell'integrità del legname.	Annuale	I-1-3	



**SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO**

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

**Elaborati tecnici per i lavori di:** .....

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto esecutivo e piano di manutenzione.	Vedi scheda 1	Marzo 2022	Ufficio del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	
PSC e Fascicolo dell'opera.	Vedi scheda 1	Marzo 2022	Ufficio del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	



**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

**Elaborati tecnici per i lavori di:** .....

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note





**SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA**

Codice scheda:	SCHEDA III-3
----------------	--------------

**Elaborati tecnici per i lavori di:** .....

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note



### ELENCO ALLEGATI

- ☐ schemi grafici
- ☐ tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- ☐ particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- ☐ documentazione fotografica;
- ☐ documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- ☐ \_\_\_\_\_

### QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n.12 pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente Arch. Micaela Ida Holtrigl (responsabile del Servizio tecnico del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate) il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data 18.03.2022

Firma del C.S.P.



- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

- 3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.E. \_\_\_\_\_

- 4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_